

COSTellazioni



iC.O.S.
Collegio Operatori Shiatsu

News
Letter
Per gli
associati

N. 3
aprile 2011

Redazione: Sara Rosa-Rizzotto tel. 347 5102713 e-mail redazione.costellazioni@yahoo.it Segreteria: Patrizia Vidotto tel. 334 2447784 e-mail cos.shiatsu@virgilio.it www.shiatsucos.com

Primo Convegno Unitario

“Pratiche–Rete”

1-2-3 aprile 2011

Saluto introduttivo al Convegno di Rimini

Cari amici,

a nome della Rete Italiana Shiatsu vi diamo il benvenuto a questo nostro primo convegno che abbiamo organizzato unitariamente come ASSI, COS, FNSS, FIS, nella quale sono confluite CITES e NSE Italia.

Tutte queste sigle compongono, con pari peso e dignità, questo nuovo soggetto al quale abbiamo dato il nome di Rete proprio perché come una rete raccoglie le diverse realtà che, come associazioni di operatori shiatsu o di scuole di formazione, sono presenti e attive ormai da parecchi anni sull'intero territorio nazionale.

Nel corso della loro vita e con tutta la loro storia queste realtà associative, ciascuna a modo proprio, hanno saputo creare nel mondo dello shiatsu una grande ricchezza. Pur nelle differenze specifiche riteniamo questa ricchezza un patrimonio comune e come tale intendiamo dividerlo e valorizzarlo, farlo conoscere e difenderlo.

Queste sono le ragioni fondamentali per le quali è nata la Rete. Sono ragioni di natura diversa ma sono tutte importanti. Sono ragioni culturali, ragioni professionali e deontologiche, ed anche ragioni, per un certo verso, di natura politico/sindacale.

Partiamo da queste ultime. Da quando lo shiatsu ha cominciato ad avere un seguito piuttosto importante anche nel nostro paese, si sono scatenati diversi appetiti. C'è chi lo vedrebbe volentieri inserito in ambito medico o paramedico fino ad arrivare a chi ne vorrebbe fare una professionalità inserita in campo estetico.

Dietro queste posizioni non c'è l'amore per quest'arte e neppure la voglia di diffonderla e farla progredire a beneficio di tutti. C'è soltanto il desiderio di mettere le mani su un nome che comincia a godere di un riconoscimento piuttosto ampio, c'è solo voglia di appropriarsi di un'etichetta per fregiarsene a proprio uso e consumo.

Dietro queste posizioni ci sono vere e proprie *lobbies* che si muovono, utilizzando come sponda questo o quel personaggio politico, per ottenere che lo shiatsu, con tutto quello che significa per una utenza ormai ampia, finisca sotto la propria giurisdizione professionale.

Lo shiatsu, nel nostro paese più o meno da quarant'anni, non si è diffuso né ad opera della medicina ufficiale, né ad opera dei fisioterapisti, né, tantomeno, ad opera delle estetiste. Lo shiatsu è cresciuto e si è diffuso solo ed esclusivamente ad opera di persone che lo hanno visto da subito per quello che era. Persone, veri e propri pionieri, che ci hanno creduto e che ne hanno fatto quasi una ragione di vita oltre che la loro professione.

Noi oggi intendiamo difenderlo non tanto per tenerci stretta una risorsa ma soprattutto per rispettarne la natura e, di conseguenza, garantirne la sua sopravvivenza ed il suo ulteriore sviluppo.

In questo contesto, la politica spesso e volentieri risponde solo nella prospettiva di attirare a sé questo o quel serbatoio di voti. Anche qui nessuna voglia di entrare seriamente nelle cose ma solo ragioni di convenienza. Un gioco al massacro, non solo per quel che riguarda lo shiatsu ma più in generale per quelle che dovrebbero essere delle relazioni autentiche nella vita sociale.

Ecco che allora, di fronte a questo scenario, mettere insieme le nostre storie e la forza dei nostri numeri dentro un soggetto unitario può avere un significato davvero importante. E' l'unico modo concreto per cercare di far scorrere le cose dentro il loro giusto alveo ed è anche un modo per dare concretezza all'amore che dichiariamo per la nostra materia.

Ma la Rete non è solo questo. E', deve essere, molto di più. Ricollegandoci a quanto abbiamo detto finora riteniamo, ad esempio, che possa dare un contributo qualificato alla definizione della figura professionale dell'operatore shiatsu e ad un riconoscimento che ne rispetti la natura propria, cercando anche di individuarne l'iter formativo più adeguato, valorizzando il patrimonio culturale e didattico delle scuole e degli insegnanti. Questo con tutte le implicazioni del caso anche sul piano deontologico, per un dovuto rispetto ad un'utenza dello shiatsu sempre più diffusa.

E pensiamo che la Rete possa dare anche un altro grande contributo. Un contributo allo shiatsu proprio in quanto tale. In quanto arte al servizio del benessere della persona.

Ognuna delle sigle che ha dato vita alla Rete Italiana Shiatsu ha alle spalle una propria storia. Dentro questa storia molte persone si sono fatte un'idea del tutto propria dello Shiatsu, sia delle sue possibilità che dei suoi limiti.

Anche osservando con attenzione gli interventi che sono stati proposti al Convegno troveremo che c'è qualche differenza nel modo di intendere lo Shiatsu. Sono differenze di ordine culturale che si sono consolidate nella storia delle diverse associazioni che compongono la Rete e che hanno dato vita a questo Convegno.

Non c'è niente di male in tutto questo. Ogni organizzazione ha privilegiato un proprio modo di intendere la materia, i suoi contenuti, come insegnarla e tante altre cose ancora. Su tutte queste cose ogni associazione ha costruito sopra la propria identità nel corso degli anni. Noi riteniamo che questo non sia un limite ma al contrario possa essere ricchezza da condividere. Diversamente da come avviene di solito pensiamo che le differenze possano rappresentare un'opportunità e una ragione in più per costruire una casa comune.

Proprio sulla base di tutte queste considerazioni abbiamo deciso di dar vita ad un percorso insieme. Questo percorso, che ha cominciato a muovere i primi passi circa un anno fa, ci ha portato a costituire la Rete Italiana Shiatsu. Con questo nome ci presentiamo oggi in questo nostro primo convegno unitario.

Abbiamo detto che si tratta di un percorso e, proprio perché lo consideriamo tale, abbiamo molte tappe davanti a noi. Momento per momento ci daremo mete ed obiettivi ed è nostra intenzione camminare il più possibile uniti per raggiungerli.

Non crediamo che tutto questo non possa avere delle difficoltà ma non ci lasceremo scoraggiare tanto facilmente. Sappiamo che ogni organizzazione presente ha una sua storia della quale è molto convinta. Ci siamo presi l'impegno di rispettare ognuna di queste storie e ci dichiariamo disposti a confrontarle, non in nome di una parrocchia piuttosto che di un'altra ma in nome dello Shiatsu.

In questo senso chiediamo a tutti, non solo ai direttivi delle varie organizzazioni, ma ad ogni singola persona, che sia un operatore già formato o ancora uno studente, un forte impegno perché questo processo vada avanti nel modo più adeguato in termini di apertura e di trasparenza.

Da questo convegno ci aspettiamo molto. Lo consideriamo un momento importante in questo processo unitario al quale abbiamo dato vita e che in questi ultimi mesi ci ha portato, in diverse occasioni, a lavorare insieme.

Riteniamo però necessario confrontarci ancora su molti aspetti. Il nostro fidanzamento ha bisogno di un tempo ragionevole per arrivare ad un matrimonio, senza correre il rischio di una separazione dopo un tempo brevissimo.

Lascerebbe troppi strascichi dai quali chissà quando potremmo riprenderci.

Da buoni cultori dello Shiatsu teniamo in grande considerazione la legge dello Yin / Yang e sappiamo che più solidamente costruiremo la nostra casa, più la nostra casa starà in piedi.

Quindi la nostra idea è di uscire da questo convegno, ciascuno con la propria identità, ma rafforzando l'idea della Rete, consapevoli che potrà rappresentare la base di partenza per un ulteriore percorso unitario.

Però un altro passo in avanti lo vogliamo fare. Per questo ci sentiamo di affermare ufficialmente in questa occasione che dentro la Rete c'è ancora posto per tutti gli amici che vogliono riconoscersi in questo progetto, in primo luogo quelli che già fanno parte del neonato coordinamento nazionale shiatsu. E non si tratta di un posto nelle seconde file, è un posto al pari di tutti. Ci auguriamo che qualcuno voglia raccogliere il nostro invito.

Concludiamo questo saluto con un augurio ai partecipanti. Che si possa trascorrere bene, insieme, questi tre giorni. Ci accompagni quella che qualcuno ha definito "la mente (o il cuore) del principiante". Nel senso di guardare alle cose e agli altri non con lo spirito di chi si sente già arrivato ma con lo spirito di chi si sente ancora in cammino.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Ciò che è stato fatto finora

Da quando abbiamo iniziato a confrontarci con le altre sigle dello Shiatsu è passato quasi un anno e, dal primo documento ASSI/COS, che delineava una prospettiva confederativa con FIS e FNSS, sono state fatte diverse riunioni che hanno portato alla definizione e alla firma di un protocollo d'intesa.

Tale protocollo si articola in 10 punti che definiscono gli obiettivi dell'intesa.

Da allora le seguenti iniziative sono state organizzate o sostenute, unitariamente:

- Convegno IAS a Roma, presso il Senato della Repubblica;
- Partecipazione agli Stati Generali del Colap con uno specifico spazio dedicato allo shiatsu;
- Progettazione ed organizzazione del primo Convegno Unitario Shiatsu

Parallelamente sono in via di definizione gli accordi per costituire un coordinamento nazionale dello shiatsu, insieme ad APOS e un analogo accordo fra IAS e APOS DBN, per le Discipline Bio-naturali.

In vista del Convegno Unitario della Rete Italiana Shiatsu, abbiamo cercato di fare il punto sulla situazione attuale e le prospettive future.

I Consigli Direttivi di ASSI e COS sottolineano la validità del confronto fin qui avuto, in merito alle iniziative finalizzate alla difesa e alla valorizzazione della nostra disciplina.

Pensando di proseguire il percorso intrapreso, abbiamo individuato, come strategici, i seguenti temi:

- Maggior visibilità, organizzando e partecipando ad iniziative come il Convegno di Rimini. Stiamo valutando anche la partecipazione al Festival dell'Oriente a Carrara, per il prossimo ottobre e, qualora ci fossero le condizioni, ad una manifestazione a Roma e/o, in concomitanza, in altre città italiane;
- La difesa della professione dagli attacchi in atto da parte dei NAS e dei Comuni, sotto la spinta della lobby delle estetiste (vd. pdl estetiste e delibere comunali protezionistiche);
- Continuità del lavoro istituzionale, nelle sedi opportune, quali Regioni, Comuni, Parlamento, per appoggiare iniziative legislative in favore del riconoscimento delle DBN
- La collaborazione col Colap, sul fronte del riconoscimento delle Associazioni Professionali.

Riteniamo che, per lavorare su questi temi, sia necessaria la maggior unità possibile, crediamo quindi che il Coordinamento previsto con APOS possa confluire nella rete, formando così un unico soggetto che, pur mantenendo le proprie specificità, sia in grado di creare un fronte più ampio e forte.

Il Convegno dovrebbe quindi consolidare la costituzione della Rete come contenitore di tutte le sigle che in questa fase, mantenendo le proprie peculiarità, concorrono ai seguenti obiettivi:

- riconoscimento e valorizzazione dello shiatsu;
- innalzamento qualitativo e culturale, attraverso il confronto e lo scambio;
- visibilità della disciplina, come espressione di una specifica area culturale.

L'obiettivo è l'unificazione dello shiatsu, la strada per conseguirla, a nostro parere, richiede la capacità di condividere esperienze e percorsi diversi, consapevoli che le diversità nascono, in ogni caso, dalla stessa matrice culturale, che deve rappresentare l'elemento di unione e, allo stesso tempo, di originalità della nostra disciplina.

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

- **APOS e DBN** (Associazione Professionale Operatori Shiatsu e Discipline Bio Naturali)
Pierluigi Duina, Presidente, Maurizio Bastini, Vicepresidente
- **ASSI** (Associazione Scuole Shiatsu Italiane)
Franco Pasi, Presidente
- **COS** (Collegio Operatori Shiatsu)
Franco Castellaccio, Presidente
- **FIS** (Federazione Italiana Shiatsu)
Giuseppe Montanini, Presidente
- **FNSS** (Federazione Nazionale Scuole di Shiatsu)
Fabio Zagato, Presidente

Per la costituzione del

“Coordinamento Nazionale dello Shiatsu”.

L'anno 2010, Giorno 1 del mese di giugno, presso L'Altra Palestra sito in Padova – Via Argine Destro del Brenta, si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla costituzione del “Coordinamento Nazionale dello Shiatsu”, di seguito anche “Coordinamento”, per la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

1) Premesse

Viene premesso che ogni Associazione partecipante:

- a) riconosce la necessità e l'utilità di perseguire in modo coordinato ed armonico, pur nel rispetto delle reciproche diversità, ogni attività idonea allo sviluppo, tutela e salvaguardia della pratica Shiatsu. Questo intendimento trova applicazione in ambito associativo, istituzionale e mediatico e comunque in ogni altra occorrenza congiuntamente identificata.
- b) aderisce liberamente al Coordinamento, mantenendo in ogni caso completa autonomia di caratteristiche, intendimenti e iniziative che riguardino la propria vita associativa e non siano contrastanti gli intendimenti del Protocollo stesso.

2) Il Protocollo d'Intesa per la costituzione del "Coordinamento Nazionale dello Shiatsu".

- a) viene stipulato tra le Associazioni firmatarie nell'ambito dei comuni interessi politico – istituzionali (vedi punto 1), affinché ogni azione in tali ambiti, messa in atto a nome del Coordinamento e relativa alla pratica dello Shiatsu, venga effettuata, il più possibile, in modo coordinato e condiviso.
- b) prevede la possibilità che le Associazioni firmatarie partecipino congiuntamente ad eventi di tipo socio-culturale quali, a titolo esemplificativo e non esclusivo, fiere, convegni, manifestazioni e quant'altro venga considerato idoneo allo sviluppo e alla diffusione dello Shiatsu.
- c) prevede la possibilità che il Coordinamento deliberi ed effettui attività per il raggiungimento degli obiettivi comuni e di cui al punto 1.
- d) prevede che ogni decisione attinente le attività del Coordinamento sia assunta all'unanimità e controfirmata dai legali rappresentanti delle Associazioni partecipanti.
- e) prevede che sia data notizia delle attività del Coordinamento gratuitamente tramite le riviste di settore Stare Meglio , Shiatsu News e Costellazioni.

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa che non venga definita in via amichevole sarà devoluta all'organismo competente previsto dalla vigente normativa.

APPROVAZIONE, DECADENZA E DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa viene sottoscritto per approvazione dai **legali rappresentanti** delle Associazioni Professionali interessate.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la durata di due anni dalla data della firma.

Alla scadenza il presente protocollo si rinnoverà automaticamente per eguale periodo in mancanza di comunicazione contraria da parte di una o più associazioni.

Ogni associazione potrà uscire dal Coordinamento anche prima della scadenza, ove non ne condivida più l'azione e/o gli obiettivi, mediante semplice comunicazione alle altre associazioni.



NUOVO SERVIZIO PER I SOCI COS

Dott. MAURO PIVA

Consulente tributario e contabile. Risponde alle vostre domande: pivamau@tin.it

PIANTA ORGANICA DEL COLLEGIO OPERATORI SHIATSU

Nominativi, Recapiti e Contatti

Presidente:

Castellaccio Franco

Consiglio Direttivo:

Barbi Fabrizio

Gardellin Luana

Rosa-Rizzotto Sara

Vidotto Patrizia

Collegio dei Proviviri:

Beggio Massimo

Ferri Stefania

Pizzati Gianni

Comitato Tecnico Scientifico:

Dott. Cavallo Lo Magno Mario

Ferri Stefania

Dott.ssa Possanzini Maria Pia

Commissione Esaminatrice:

Barbi Fabrizio

Castellaccio Franco

Donati Piera

Gardellin Luana

Moscatello Rossella

Rosa-Rizzotto Sara

